

REGOLAMENTO DEI CULTORI DELLA MATERIA

Articolo 1

Ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento disciplina le modalità di nomina dei Cultori della materia dei Corsi di Laurea in Filosofia del Dipartimento di Studi letterari filosofici e di storia dell'Arte dell'Università di Roma Tor Vergata.
2. Per "Cultore della materia" viene inteso un esperto o studioso non appartenente a ruoli del personale universitario docente o ricercatore dell'Università, che abbia acquisito documentate esperienze e competenze in uno specifico Settore Scientifico Disciplinare (SSD), in virtù delle quali è abilitato, alle condizioni e con le procedure stabilite nel presente regolamento, a far parte in veste di membro delle Commissioni degli esami di profitto di uno o più insegnamenti riferiti al SSD specificato.

Articolo 2

Definizione delle funzioni

1. La qualifica di Cultore della materia è attribuita esclusivamente ai fini della composizione delle Commissioni degli esami di profitto.
2. È in ogni caso escluso lo svolgimento da parte dei Cultori di altre attività istituzionali, sotto qualsivoglia forma (con particolare riferimento a lezioni, seminari, esercitazioni, assistenza agli studenti) con la sola qualifica di Cultore della materia.
3. Per ciascun insegnamento non potrà essere nominato più di un Cultore nello stesso periodo di validità della nomina.
4. L'attività di Cultore della materia è svolta su base esclusivamente volontaria: essa non dà diritto ad alcuna retribuzione e non attribuisce alcun diritto in ordine all'accesso ai ruoli della carriera universitaria.

Articolo 3

Procedure e criteri di attribuzione

1. La nomina di Cultore della materia è attribuita dal Consiglio di Corso di Studi in Filosofia e inoltrata al Dipartimento con estratto del verbale nel quale è la nomina è stata deliberata.
2. Il conferimento della qualifica avviene su proposta di un docente proponente afferente al Consiglio, preferibilmente inquadrato nel SSD, o abilitato nel Gruppo Scientifico Disciplinare che ricomprende il SSD, a cui si riferisce l'insegnamento o gli insegnamenti oggetto della nomina, i quali devono essere erogati dal Corso di Studi.
3. la proposta deve essere indirizzata al Coordinatore del Corso di Studi in Filosofia da parte del docente proponente allegando:
 - il modello (allegato al presente Regolamento), firmato dal richiedente e dal docente proponente;
 - il curriculum del richiedente, dal quale risulti il possesso dei titoli coerenti con la qualifica e l'elenco di eventuali pubblicazioni;
 - copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Articolo 4 **Criteri**

Per il conferimento della qualifica di Cultore della materia si richiede il titolo di Dottore di ricerca, o l'iscrizione a un dottorato di ricerca o un titolo accademico estero equipollente, che sia coerente con il SSD per il quale è richiesta la qualifica.

Sono ulteriormente valutabili, ai fini della nomina:

- diploma di Master di II livello in ambito coerente con il SSD per il quale viene richiesta la qualifica;
- eventuali pubblicazioni nel settore per cui è richiesta la nomina;
- altro titolo scientifico, didattico o professionale che attesti la comprovata esperienza nel settore per cui è richiesta la nomina.

Articolo 5 **Validità e durata della qualifica**

1. La qualifica di Cultore della materia ha validità triennale e può essere rinnovata su proposta del Docente proponente o del titolare dell'insegnamento al quale afferisce il SSD.
2. Resta ferma la possibilità di revoca con delibera motivata del Consiglio di Corso di Studi.
3. L'elenco completo dei Cultori della materia approvati dal Consiglio di Corso di Studi è pubblicato presso il sito del Corso di Studi che provvede all'aggiornamento dei nominativi.

Articolo 6 **Uso della qualifica**

1. Il Cultore può fare uso di tale titolo esclusivamente nel periodo di attribuzione dello stesso e con l'indicazione dell'insegnamento o insegnamenti in cui il suddetto titolo è stato conferito.
2. Le relative certificazioni sono rilasciate dal Coordinatore del Corso di Studi in Filosofia in base alle attestazioni presentate dal docente proponente.

Articolo 7 **Norme transitorie**

1. Il presente regolamento avrà vigore a partire dalla data di approvazione del relativo verbale di seduta da parte del Consiglio del Corso di Studi in Filosofia.
2. Le attribuzioni effettuate contestualmente al Consiglio nel quale il presente regolamento è approvato restano valide per le sessioni d'esame degli a.a. 2024-2025, 2025-2026 e 2026-2027.